



CONSIGLIO
REGIONALE
DEL LAZIO

Al presidente del Consiglio Regionale Mauro Buschini

MOZIONE DELL' 11/07/2019

OGGETTO: fermata Alta Velocità in provincia di Frosinone.

Il Consiglio Regionale,

VISTA:

-la legge regionale n. 30 del 16 luglio 1998 e s.m.i. "Disposizioni in materia di trasporto pubblico locale".

CONSIDERATO CHE:

-la Regione promuove lo sviluppo ed il miglioramento del sistema del trasporto pubblico locale, inteso quale trasporto pubblico regionale, provinciale e comunale, riconoscendo al medesimo un ruolo fondamentale per assicurare la mobilità nel proprio territorio, attraverso l'incentivazione ed il miglioramento della mobilità extraurbana, mediante il riassetto dell'intera rete e la riorganizzazione dei servizi, anche per assicurare l'integrazione tra i diversi modi di trasporto;

- ai sensi dell'art. 11, di fatto la Regione ha il compito di adottare il Piano regionale dei trasporti - Prt, "in conformità agli obiettivi generali della programmazione socio-economica e territoriale regionale, [...] inteso a realizzare l'integrazione dei vari modi di trasporto, configurando un sistema coordinato di trasporti funzionale alle previsioni di sviluppo socio-economico e di riequilibrio territoriale della Regione".

-un documento di Piano è stato elaborato nel 1992, ma non è mai stato approvato dal Consiglio regionale. Il documento, assumendo gli indirizzi strategici del Piano Generale dei Trasporti-Pgt, aveva predisposto un insieme di obiettivi di razionalizzazione con incremento dell'offerta di trasporto e dell'efficienza del trasporto e con riduzione dei fenomeni di congestione nelle aree urbane e suburbane ed un insieme di obiettivi di riequilibrio territoriale su scala regionale attraverso l'apertura dei sistemi dell'Alto e del Basso Lazio verso il contesto nazionale; su scala sub-regionale attraverso lo sviluppo della accessibilità delle aree marginali; e con riequilibrio modale attraverso interventi infrastrutturali o di politica economica.

VISTA:

-la delibera di giunta regionale n. 260 del 7 agosto 2013, Piano Regionale della Mobilità, dei Trasporti e della Logistica;

CONSIDERATO CHE:

-la Regione Lazio con Delibera di Giunta Regionale n. 260 del 7 agosto 2013 ha approvato gli indirizzi per la stesura del Piano Regionale della Mobilità, dei Trasporti e della Logistica. Tali indirizzi definiscono la possibilità di individuare politiche, strategie e strumenti che consentano una crescita sostenibile del territorio, al fine di raggiungere alcuni degli obiettivi principali indicati dall'Unione Europea. È indispensabile che la Regione assuma, per un rilancio del settore dei trasporti, in termini di competitività, un ruolo fortemente propositivo, adottando una visione integrata del

sistema della mobilità laziale attraverso il Piano Regionale della Mobilità, dei Trasporti e della Logistica.

- Il Piano Regionale della Mobilità, dei Trasporti e della Logistica dovrà individuare delle politiche nonché delle strategie che consentano di raggiungere alcuni degli obiettivi principali indicati dall'Europa, quali:

- a) migliorare la qualità della vita per i cittadini europei;
- b) ridurre l'impatto ambientale causato dalle emissioni;

- L'obiettivo del Piano sarà quello di promuovere lo studio e il monitoraggio dei fenomeni e delle problematiche relative alla mobilità delle persone e delle merci, alle infrastrutture, al trasporto ed alla logistica, contribuendo alla realizzazione di iniziative e progetti strategici in grado di generare ricadute positive a favore di tutto il territorio. Il Piano dovrà rispondere alle esigenze dei cittadini ed allo stesso tempo garantire un uso efficiente delle sempre minori risorse pubbliche riducendo gli impatti negativi sull'ambiente. Il Piano dovrà provvedere ad aumentare la spesa per infrastrutture pubbliche anche coinvolgendo risorse private per il finanziamento di interventi prioritari.

- Le aree strategiche su cui il Piano dovrà intervenire saranno:

- 1) l'assetto del territorio. Il Piano dovrà prevedere un'integrazione tra spazio, economia ed accessibilità e rafforzare le potenzialità dei vari centri urbani regionali, realizzando collegamenti più efficienti di trasporto pubblico locale e migliorando l'accessibilità ai sistemi urbani ed alla rete del trasporto dei passeggeri e delle merci.
- 2) Il sistema ferroviario.

PREMESSO CHE:

-un protocollo d'intesa, finalizzato alla realizzazione di una fermata in linea del treno ad Alta Velocità a Roccasecca è stato firmato da: Cosilam, Provincia di Frosinone, Comune di Roccasecca e Università.

-l'incontro (presenti il presidente ed il direttore del Cosilam, il sindaco di Roccasecca, il Rettore dell'Università degli Studi di Cassino e del Lazio Meridionale ed il presidente del Consiglio Provinciale di Frosinone) ha messo in luce la forte necessità di quest'opera strategica per tutto il territorio del Lazio meridionale.

TENUTO CONTO CHE:

-attualmente sulla tratta Roma-Napoli c'è un'utenza quotidiana di circa 42.000 persone che viaggia per diverse esigenze (studio, lavoro, salute etc.); i tempi di percorrenza arrivano a superare anche le due ore;

-la fermata Tav in linea, in attesa di conoscere fattibilità piani finanziari e tempi di attuazione, consentirebbe a tutti i cittadini di poter raggiungere Roma o Napoli in circa 35 minuti;

-la creazione di una fermata dell'alta velocità ridurrebbe le emissioni di anidride carbonica e contrasterebbe lo spopolamento dei piccoli centri;

-raggiungere le grandi città in poco più di mezz'ora, infatti, potrebbe favorire il ritorno di molte persone che, oggi, per diverse ragioni, hanno lasciato le proprie abitazioni nei paesi d'origine;

-l'opera sorgerebbe a ridosso del Distretto Industriale Automotive – FCA e del Distretto della Ceramica permettendo una nuova forma di collegamento fondamentale tra il territorio e i grandi centri urbani.

-il concetto di velocità degli spostamenti è vitale per qualsiasi regione che voglia avere un futuro economico, culturale e relazione attivo. La contemporaneità ci impone di essere collegati agli altri, in modo veloce e con mezzi moderni. Il rischio è restare un luogo irraggiungibile o raggiungibile a fatica, di conseguenza marginale.

CONSIDERATO CHE:

-il 22 giugno 2018, il presidente della regione Lazio, Nicola Zingaretti, e gli allora vertici di Trenitalia, hanno firmato il nuovo contratto di servizio 2018-2032, che prevede un investimento di 1.382 milioni di euro.

-su quel contratto, non sono previsti per la provincia di Frosinone i 2,5 milioni (meno del 2 per mille dei 1.382) per la sperimentazione sulla linea ad Alta Velocità di due treni pendolari all'andata e due al ritorno.

-sarebbe un'azione di sviluppo regionale, che si somma a quella già indicata nel nuovo contratto di servizio, che moltiplicherebbe i risultati attesi, potenziandoli fino al loro massimo valore e beneficio possibile. Inoltre la proposta avrebbe benefici immediati a costi contenuti.

CONSIDERATO CHE:

-alla Regione Lazio sono stati presentati, già da diverso tempo, dei progetti sulla TAV, o su convogli regionali veloci e le nuove fermate sono da tempo oggetto di progetti in fase di realizzazione;

-tra i progetti presentati si è potuto visionare quello dell'associazione di pendolari "Roma Cassino Express", la cui fattibilità, da un punto di vista tecnico, è stata confermata dall' Università della Sapienza, Trenitalia e RFI e che è stato anche pubblicato negli atti di un convegno nazionale sui trasporti;

-l'amministrazione Zingaretti, nel precedente mandato, ha anche pubblicamente espresso la propria volontà di realizzarlo ed ha richiesto una quotazione a Trenitalia;

-i benefici che avrebbe in termini economici il territorio della provincia di Frosinone, se collegato al centro di Roma o di Napoli in circa quaranta minuti, tornerebbe ad essere un luogo appetibile sia per privati cittadini che per le imprese (per lo più di servizi) che oggi risiedono nella Capitale. Un rinnovato interesse verso la provincia di Frosinone rappresenterebbe uno stimolo per la crescita dell'economia locale. Il che porterebbe ricadute positive sullo sviluppo socio-economico e demografico di una provincia che arranca, come evidenziato dagli ultimi indicatori economici e i dati demografici, che non sono da meno, rilevando un saldo negativo di 2435 persone nel 2018 rispetto al 2017 ed il -1,4% nell'ultimo quinquennio. Da tenersi conto altri benefici accessori quali l'incremento del valore degli immobili nella provincia, la riduzione degli spostamenti su strada;

-il progetto AV è stato favorevolmente accolto da tutte le parti politiche a tutti i livelli: dai Comuni, alla Regione, alla Camera, al Senato e perfino al parlamento Europeo;

-servono reti infrastrutturali per sostenere e incentivare la rivitalizzazione dei sistemi produttivi locali e la crescita di tutte le realtà imprenditoriali che generano ricchezza. Senza questo tipo di approccio il settore produttivo provinciale è condannato all'impoverimento e alla desertificazione industriale;

-il governo regionale e il governo centrale debbono investire sulla realizzazione di nuove infrastrutture, in modo serio e veloce, con l'obiettivo di trovare una soluzione per rendere effettiva e concreta la vicinanza con la capitale.

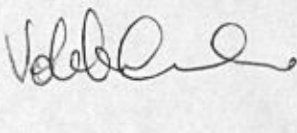
Visto, considerato e premesso quanto sopra si:

Impegna il Presidente e la Giunta regionale

ad attivarsi presso tutti gli enti ed istituzioni per promuovere ogni iniziativa possibile a sostegno della fermata Alta Velocità in provincia di Frosinone.

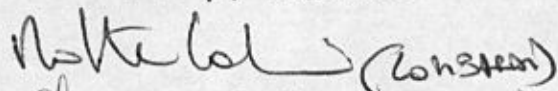
Roma, 10/07/2019

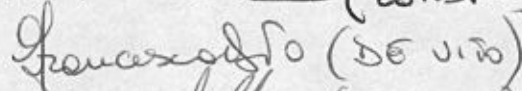
I Consiglieri Regionali
Loreto Marcelli

(CORRADO) 

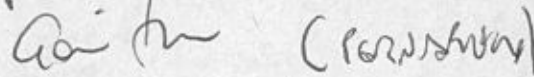

Loreto Marcelli

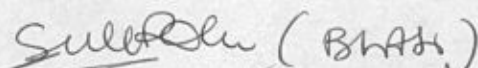

Denis Parrotto

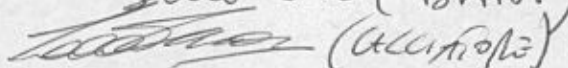

Roberto (Consigliere)


Francesco (DE VITO)


Valerio (NOVELLI)


Gai (PERIN)


Sull'Oru (BRAN)


(ALICIA)